



COMUNE DI TRENTO

_____ CIRCOSCRIZIONE N. 12 - CENTRO STORICO PIEDICASTELLO _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 26

del Consiglio circoscrizionale

Oggetto: INTERROGAZIONE EX ART. 27, COMMA 2, LETT. E) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "RICHIESTA DI IMPEGNO SULL'ESCALATION DI VIOLENZA NELLA PARTE ORIENTALE DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO".

Il giorno 19.03.2025 ad ore 20.45 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio circoscrizionale sotto la presidenza della signora Zanella Elisabetta presidente del Consiglio circoscrizionale.

Presenti: presidente **Zanella Elisabetta**
consigliere **Attolini Renata**
e consiglieri **Baggio Alberto Maria**
Boschetti Rosanna
Condini Daniele Oscar
Covi Clemente
Fontanari Claudio
Geat Claudio
Manara Antonio
Mason Giacomo
Valentini Paolo
Valzolgher Carla
Vigorito Nicola

Assenti: consigliere **Hejazi Sara**
e consiglieri **Loss Martina**

e pertanto complessivamente presenti n. 13, assenti n. 2, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza la signora Zanella Elisabetta.
Partecipa il Segretario circoscrizionale Baldo Renzo.

Accertata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio circoscrizionale

premesso che con nota prot.nr. 75235/2025 la Consigliera circoscrizionale Renata Attolini ha presentato un'interrogazione, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lett. e) del Regolamento del decentramento, con oggetto "Richiesta di impegno sull'escalation di violenza nella parte orientale della Repubblica democratica del Congo";

sentito l'intervento della Consigliera circoscrizionale Renata Attolini, che da' lettura della sopra citata interrogazione e la illustra all'Assemblea;

considerati gli interventi di alcune Consigliere e alcuni Consiglieri circoscrizionali;

sentito infine l'intervento della Presidente della Circoscrizione la quale, dopo confronto con i presenti, pone in votazione l'interrogazione così come presentata;

sentite le dichiarazioni di voto delle Consigliere e dei Consiglieri circoscrizionali;

rilevato che, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera c) del Regolamento del decentramento, sulla presente proposta di deliberazione il Segretario circoscrizionale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, unito alla presente deliberazione;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136;
- la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 135, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione 2025-2027e successive variazioni;
- la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 136, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e successive variazioni;
- il Regolamento del decentramento approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 11.03.2015 n. 41 e da ultimo modificato con deliberazione consiliare 09.10.2024 n. 106;

constatato e proclamato da parte del Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tali risultati il Consiglio circoscrizionale

Delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lettera e) del Regolamento del decentramento, la sotto riportata interrogazione, indirizzata al Sindaco e alla Giunta comunale avente oggetto "Richiesta di impegno sull'escalation di violenza nella parte orientale della Repubblica democratica del Congo", così come presentata:

"Visto,

- *i numerosi provvedimenti legislativi inerenti i diritti umani universali;*
- *le risoluzioni dell'ONU sulla situazione nella Repubblica democratica del Congo;*
- *i vari rapporti del gruppo degli esperti delle Nazioni Unite che certificano la presenza di oltre 4000 soldati ruandesi nell'est della Repubblica democratica del Congo e conseguenti violazioni dei diritti umani;*
- *il rapporto Mapping delle Nazioni Unite, pubblicato il 1 ottobre 2010, che certifica la morte di 7 milioni di vittime nella Repubblica democratica del Congo dal 1993 al 2003, dando prove di crimini di guerra, contro l'umanità e di genocidio;*
- *la dichiarazione dell'alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, rilasciata il 25 gennaio 2025 a nome dell'UE, sull'ultima escalation nella parte orientale della RDC;*
- *la dichiarazione rilasciata il 2 febbraio 2025 dai ministri degli Esteri del G7 sull'escalation di*

violenza nella parte orientale della Repubblica democratica del Congo;

- la storia della Repubblica democratica del Congo e i trent'anni di ingerenze e destabilizzazioni sistematiche della regione che hanno provocato oltre dieci milioni di morti, oltre allo sfollamento forzato di 7 milioni di persone;*
- l'ulteriore aggressione silenziosa, ma non meno violenta, che da qualche anno il Congo sta subendo da parte di forze armate dell'esercito ruandese, o comunque da esse comandate (M23), interessate al controllo dell'estrazione delle preziose risorse minerarie dell'area confinante con il Ruanda, come coltan e cobalto, che costituiscono sostanze strategiche nella produzione di oggetti di uso quotidiano come computer, telefonini e batterie;*
- il fatto che il 19 febbraio 2024 la Commissione europea ha annunciato di aver concluso con il governo ruandese un memorandum d'intesa sulle catene del valore delle materie prime sostenibili, con l'obiettivo di garantire un approvvigionamento sostenibile di materie prime per l'UE e mobilitare "finanziamenti per la realizzazione delle infrastrutture necessarie per lo sviluppo delle catene del valore delle materie prime";*
- l'occupazione, circa due mesi dopo la conclusione del memorandum d'intesa, da parte dei ribelli dell'M23 della più grande miniera di coltan della regione dei Grandi Laghi a Rubaya;*
- l'aumento dello stupro come arma di guerra: dal rapporto di Medici Senza Frontiere, solo nella provincia del Nord Kivu, tra gennaio e maggio 2024 erano state assistite oltre 17 mila persone vittime di violenza sessuale (pari al 69% dei casi trattati in tutto il 2023 nella stessa zona);*
- la relazione intermedia del 27 dicembre 2024, del gruppo di esperti delle Nazioni Unite sulla Repubblica democratica del Congo che informa che l'M23 ha istituito "un'amministrazione parallela che controlla le attività minerarie, il commercio, il trasporto e la tassazione dei minerali prodotti" e che almeno 150 tonnellate di coltan sono state esportate ogni mese in Ruanda in modo fraudolento e mescolate alla produzione ruandese;*
- il fatto che nel gennaio 2025 il gruppo ribelle armato M23, sostenuto dalle forze ruandesi, è avanzato ulteriormente nella parte orientale della RDC e ha preso il controllo della città di Goma, capoluogo del Nord Kivu, e della città di Bukavu nel sud Kivu;*
- il drastico aumento delle violenze tra i gruppi ribelli e l'esercito congolese che ha causato un numero di vittime civili; che, secondo le stime, durante l'offensiva su Goma è di 7000 persone;*
- il fatto che in quel periodo circa 800.000 sfollati interni si sono rifugiati in campi densamente popolati nei dintorni della città;*
- il 23 e 24 gennaio 2025 l'M23 ha aperto il fuoco contro postazioni della missione delle Nazioni Unite per la stabilizzazione della Repubblica democratica del Congo (MONUSCO), causando la morte di 13 operatori di pace della MONUSCO e della missione di pace guidata dalla Comunità per lo sviluppo dell'Africa australe (SADC).*

Considerato che,

- in data 13 febbraio 2025 è stata approvata la Risoluzione 2025/2553(RSP) del Parlamento europeo che esorta le istituzioni europee a sospendere il sostegno finanziario diretto al Rwanda, fino a quando il paese non romperà i legami con i ribelli dell'M23 e non garantirà l'accesso umanitario alle aree della Repubblica democratica Congo da questo occupate. È stato, inoltre, chiesto il congelamento del sostegno militare e di sicurezza a Kigali «per evitare di contribuire direttamente o indirettamente alle operazioni militari abusive nella RD Congo orientale», e non ultimo, la sospensione di un memorandum d'intesa con il Rwanda per promuovere «catene di valore dei minerali critici sostenibili e resilienti»;*
- anche parte della nostra cittadinanza ha partecipato al momento di approfondimento all'interno della Congo week italiana ad ottobre 2024;*
- in occasione della marcia della pace del 26 gennaio 2025 i genitori di Luca Attanasio, ambasciatore della Repubblica Italiana in Repubblica Democratica del Congo, ucciso da un commando armato il 22 febbraio 2021, hanno ricordato che nessun progresso è stato fatto nelle indagini e non vi è stata alcuna azione da parte del governo italiano per fare chiarezza;*

- *la pace e il progresso economico sostenibile in Africa sono impossibili senza pace e stabilità in tale Repubblica;*
- *è evidente l'importanza di affrontare tali tematiche anche a livello locale, affinché possano generare un impatto concreto e sollecitare l'attenzione degli organi più competenti in materia.*

Tutto ciò premesso,

il Consiglio Circoscrizionale interroga il Sindaco e la Giunta Comunale per sapere se pensa di:

- a) trasformare questa interrogazione in mozione del Consiglio Comunale da presentare alla Presidenza del Consiglio del Governo Italiano e al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;*
- b) chiedere alla Presidenza del Consiglio del Governo italiano e al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, forti della posizione espressa dal Parlamento Europeo, di farsi promotori in ogni sede di processi di pace tra gli attori attualmente in conflitto e delle posizioni espresse dai deputati del parlamento stesso;*
- c) implementare sul territorio comunale iniziative di sensibilizzazione sulla Repubblica democratica del Congo e sostenere le associazioni che si occupano di tali territori e in generale delle ingiustizie sociali del continente africano.”.*

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO CIRCOSCRIZIONALE
f.to BALDO

LA PRESIDENTE
f.to Zanella

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione appello nominale;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

_____ CIRCOSCRIZIONE N. 12 - CENTRO STORICO PIEDICASTELLO _____

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: INTERROGAZIONE EX ART. 27, COMMA 2, LETT. E) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "RICHIESTA DI IMPEGNO SULL'ESCALATION DI VIOLENZA NELLA PARTE ORIENTALE DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO".

Votazione appello nominale

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 13

Favorevoli: n. 8 (Attolini, Baggio, Boschetti, Covi, Valentini, Valzolgher, Vigorito, Zanella)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 5 (Condini, Fontanari, Geat, Manara, Mason)

Non votanti: n. 0

Trento, addì 19.03.2025

il Segretario circoscrizionale
Renzo Baldo
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

_____ CIRCOSCRIZIONE N. 12 - CENTRO STORICO PIEDICASTELLO _____

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: INTERROGAZIONE EX ART. 27, COMMA 2, LETT. E) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "RICHIESTA DI IMPEGNO SULL'ESCALATION DI VIOLENZA NELLA PARTE ORIENTALE DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO".

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. c), del Regolamento del Decentramento, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, 19.03.2025

il Segretario circoscrizionale
Renzo Baldo
(firmato elettronicamente)